

Testimonianze Liturgia II Domenica di Quaresima 01.03.26

Ministero Liturgico Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 1.3.26

Parola: "Ascoltatelo".

Oh Padre... Grazie, infinitamente grazie per come mi hai fatto vivere questa Parola. A volte faccio fatica ad ascoltare la Tua voce, perché si confonde con altre, a volte ascolto con impeto e a volte sbaglio ritrovandomi in situazioni che mi tolgono la Pace e non solo.

La paura e confusione hanno camminato a braccetto, ma non mi hanno vinta perché la Tua Voce è stata più forte: "Non temere voglio trasformare la tua Fragilità in un Atto Sacro"

Il frutto di questa resa ha prodotto la Pace e la consolazione per tutte le persone per cui mi offro. Tutto questo è un Dono lo so, ma resto senza parole quando Tu oh Padre me ne dai consapevolezza.

"Ascoltatelo" Ascoltare e ricevere le Parole del Cuore è il frutto visibile della mia Relazione d'Amore con Te a cui mai voglio rinunciare. Tu parli e io ascolto e poi scrivo quel che sento, mi chiedi di donare a chi un giorno leggerà queste parole da Te sussurrate... Parola del Cuore.

"Salita sul Tabor"

Salire sul Tabor è vedere la propria povertà, fragilità e cadute.

Salire sul Tabor è respirare e vivere l'Eternità, dove le paure del cuore svaniscono.

La polvere arida del deserto è un lontano ricordo.

La corsa riprende per ritrovare le Tue braccia aperte dove Tu mi aspetti per riposare.

Salire sul Tabor non è un sogno, ma una meta in cui io Credo, la vivo già qui e ora...

Sul Tabor Tu parli al cuore... **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 01.03.26

Parola: "chiamati a una vocazione Santa... Secondo il Suo progetto e la Sua Grazia"

Ti Ringrazio Padre del Cielo, per la stanza liturgica di ieri sera che è stata illuminante e piena di Spirito Santo. Avevo già intuito e interiorizzato nel mio cuore, quello che dovevo eseguire per Amore, non per costrizione, ma perché era l'unica possibilità per i miei atti. E tutto questo è stato spiegato ieri sera da Michele. Noi, siamo stati chiamati a essere quel corpo di luce attraversato dalla Tua Luce, sopravvissuta alla morte e vinto le tenebre. Siamo stati chiamati e divenuti la manifestazione dell' epifania nell'uomo malgrado le nostre povertà e fragilità. In quanto sacerdoti, siamo luce per chi non sa, per tutta l'umanità. Grazie Padre, perché questo tempo è dedicato al Tuo volere, alla Tua conoscenza, a quello che non vediamo realizzarsi ma che sappiamo si realizzerà per la nostra fede e il nostro Sacrificio. Grazie Padre, nulla della mia e nostra vita ti sfugge, Sei un Dio premuroso e fedele che mantiene e manterrà le Sue Promesse. Ti Benedico Padre, di averci pensato e creati per essere complici del Tuo progetto, per Grazia, del compimento della Tua creazione nella nostra creazione e che sarà rivelata a tutti. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza S. Messa 1.3.26

Parola: "Alzatevi e non temete"

Padre, Ti ringrazio per questa Parola che mi ha subito trasmesso la Tua Pace. Gli eventi che sto vivendo mi avevano un po' destabilizzato, ma Tu hai rimesso la barra a dritta già nella S.Messa in nell'Omelia il sacerdote ha parlato di Scelta.

Ho Scelto Te e il Tuo Progetto e ora mi richiami a non lasciarmi sviare e a concentrarmi sul Servizio perché al resto ci pensi Tu.

Credo in Te e mi Fido di Te, Rinnovo la mia scelta... e Tu mi rimandi al Ritiro Spirituale della Val di Susa sull'Apocalisse...

in cui Tutto ciò che viviamo è inserito nel Compimento della Gloria Finale! E che dire della stanza liturgica in cui ci illumini sulla Potenza del Sacrificio!

Non temo Padre, mi Alzo e Rendo fermo il mio passo nella Tua Parola.

Lode Lode e Onore a Te!. **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 1.3.26 Parola: In Te...

Padre mio, Io dico a Te: In Te e Tu dici a me: In Te.

All'interno di Te Padre mio, c'è il Tuo progetto per me... chi sono, come sono, perché e per chi sono; Ma è all'interno di me, e viene alimentato dalla mia fede nell'accogliere la Grazia che lo fa crescere e lo Spirito che lo rende operante! Questa è la Verità eppure vivo questo stato di stasi... fedele ma non motivata; eppure tanto hai fatto in questo tempo, per me, per ogni atto che mi hai dato di servire! Potrò andare a Lourdes da mio figlio Marco, nel giorno di san Marco, e so che Maria ha qualcosa da dirmi e da dirci come vocazione, in comunione con l'evento che ci sarà in Francia, negli stessi giorni!

Tu sei fedele Padre mio, e anche oggi nella preghiera della rigenerazione lo hai ripetuto: Tu compi ciò che dici; Tu compi ciò che fai dire a chi, nello Spirito, annuncia la Tua parola! Ma noi ci crediamo? Crediamo che è questo Presente vissuto con fede e fedeltà, il luogo dell'esercizio che ci prepara al futuro? Nel dialogo con Michele la Parola è stata: Per Sempre Sì! A dire che in Te ogni dubbio si scioglie e il flusso nello Spirito riattiva l'entusiasmo di vivere in Te e Tu in Me! Allora mio Dio, dal profondo del cuore innalzo il mio Sì, con tutte le mie povertà, per lasciare ciò che conosco e fidarmi del Tuo mandarmi verso il mio Bene e la Verità del mio Essere Tua benedizione Per...

Come ha detto il sacerdote nell'omelia: scegliere di lasciare ciò che ci lega, per Ricominciare il Cammino con Slancio è Ripartire per Annunciare! Questa la Pasqua settimanale: esco da me per rientrare in Te, per far uscire da me tutto quello che di Te vuoi donare a tutti con me! **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia/Messa 1 Marzo 2026 (Lettura 2Tm 1,8b-10)

Parola: ...secondo il suo proposito e la sua grazia... !!!

Padre Dio e Madre Santissima, anche e proprio questa volta, questa settimana, la primissima cosa ch'io vostra Lucia sento e... sì fortemente e lucidissimamente di dovervi e volervi pronunciare, o addirittura gridare e di cuore totale, è proprio ed ancora questa: g r a z i e !!! E un grazie infatti... oh sì umilissimo soprattutto, ma anche e proprio però, cosciente gioioso fermo e infinito. Ed anche e proprio infatti perché anche questa domenica ho appurato ancora una volta, che siete stati proprio Voi a mettermi in evidenza e a parlarmi e toccarmi moltissimo, con tutta tutta tutta Lettura di Timoteo; e con questo tratto infatti... sì in modo e misura particolare, eccolo: Egli ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità. Sono certa infatti che questa settimana è grazie proprio e soprattutto a Te Padre ch'ho affrontato e vissuto serenamente un compito di fatto invece... sì un pò critico e per niente bello... perché "toccava e riguardava" anche dei miei diretti familiari, e non solo me stessa. E a seguire infine, una nuova/ulteriore conferma della Tua vitale amorevole ed insostituibile presenza io Tua Lucia l'ho poi vissuta e assaporata... e scambiata soprattutto... sì, Padre Dio proprio ieri sera nell'incontro delle chiavi, e con Michele infatti in modo e misura particolare, ma anche e proprio però con tutti i com-partecipanti, cioè con tutti tutti tutti i presenti. Lucia Mazzagatti

Preghiamo Insieme: Testimonianza domenica 1 marzo. Parola donata: "Fedele in ogni sua opera."

Padre Santo mi hai donato questa Parola per ricordarmi che Tu sei sempre fedele in ogni situazione (sua opera) e che non permetti al negativo di vincere. Ma bisogna crederci pienamente, fermamente e con perseveranza. Quindi anche io, noi, abbiamo il compito di restare fedeli al fine di manifestare la Tua Luce e mostrare la Tua Onnipotenza. Senza lasciarci prendere da titubanze. E ringrazio Michele che mi sprona a restare positiva comunque. E ringrazio il Tuo Santo Spirito che mi sta dando la serenità e la fiducia che con Gesù accanto posso farcela anche questa volta. Farcela a restare positiva, fedele a Te, alla Vocazione perché mi è sostegno e supporto. E ti ringrazio per come pian piano Edoardo sembra riprendere serenità. In questa settimana non ha avuto crisi ed è contento di stare con me al pomeriggio. Grazie per chi mi hai messo accanto. Mi spronano ad essere quella fiammella che porta la luce dove la tenebra vuole occupare spazio e togliere serenità. Mi stai allenando a vedere la Tua fedeltà in ogni situazione e a crescere nella fede che Tu vuoi portare a compimento ogni Tua opera, ogni vita. Anche oggi il negativo ha tentato di destabilizzarmi ma sono rimasta ferma nella speranza certa che anche in questa prova vuoi vedere la fede quanto vale. Devo essere ancora più disponibile per i miei nipoti, mettere da parte le mie necessità personali ed essere guerriera della Tua Luce per chi si fa prendere dall'ansia. Grazie Santissima Trinità per aver rafforzato la mia fede in questi anni. Lode e gloria a Voi. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia ambrosiana 1.3.26 Vangelo della Samaritana: Parola: *Gesù sedeva presso il pozzo*

Grazie Gesù per questa Parola che mi ha fatto vivere l'incontro con Te, eri lì ad attendermi al pozzo, Tu mi aspettavi! Proprio domenica insieme alla corale sono andata a cantare alla messa a Radio Mater. I volontari con i loro sorrisi ci hanno accolto rendendo visibile l'amore di Maria, un luogo sacro dove regna l'amore di una Madre nella sua casa. Gesù mi hai donato la Tua Acqua viva e tutta la profondità e l'ampiezza del Tuo Amore. Al termine della messa c'era un regalo pensato per noi, la consacrazione a Maria, ad uno ad uno davanti all'altare mentre il sacerdote pregava su ciascuno e noi con il pronunciare il proprio nome davamo la personale adesione.

La Tua Benedizione Signore sulla vita di ciascuno, la storia della nostra vita immersa nella Tua storia, la mia storia nella Tua storia di salvezza. Essere poi chiamata a farmi avanti per prima con relativa foto mi ha ancora di più toccata per questa sollecitazione e la sacralità del momento. Questo mi ha fatto vivere maggiormente nella settimana, la consapevolezza dell'appartenenza alla Vocazione degli Adoratori missionari dell'Unità insieme al mandato di Maria. Anche oggi nella partecipazione al primo venerdì del mese in ospedale ho sentito la profondità nell'entrare e credere nella Liturgia perché è Potenza e Parola di Dio, proseguita anche nella preghiera della Rigenerazione.

Grazie Gesù perché mi attendi sempre, in ogni momento sei pronto ad ascoltarmi e a parlarmi. **Angela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica di domenica 1 marzo 2026.

Parola ascoltata durante la Santa Messa dalla prima lettura: possa tu essere una benedizione.

O Padre mio grazie per quello che hai operato in me con questa parola durante questi giorni, sono stata attenta a tutto ciò che vivevo: ci sono stati momenti nei quali è prevalso il dubbio, la ribellione, una lotta tra uomo vecchio e uomo nuovo, ho reagito passando ore davanti a Gesù, aumentando il tempo che normalmente dedicavo alla preghiera sia singola che comunitaria. O Gesù Tu sei sempre con me, mi vuoi far crescere sempre di più nel tuo amore, nell'unione con Te, Tu mi ami immensamente! Adesso sono serena e forte! Ti amo, ti amo. **Annamaria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 01.03.26

Parola di Vita: "Egli infatti ci ha Salvati ... non già in base alle nostre opere ma secondo il Suo Progetto e la Sua Grazia."

Padre mio e Padre nostro per il Tuo grande Amore mi/ci hai voluto Salvare attraverso Tuo Figlio Gesù Cristo, Progetto che hai pensato fin dall'inizio, mi/ci hai presi tra tanti non perché ero/eravamo i migliori o i più bravi ma per esserci abbandonati alla Tua Volontà così come eravamo, poveri e deboli, per esserci fidati di Te dicendo Sì al Tuo Progetto per la nostra vita, per esserci sentiti Amati da Te senza chiederci nulla, ci hai guariti dalle nostre paure attraverso la S. Eucarestia Adorata.

Hai annullato i nostri sensi di colpa, dal voler fare tutto da soli fallendo miseramente, abbiamo scelto e compreso che ricevere la Santa Eucarestia può trasformare il nostro corpo mortale in Corpo di Luce Eterno come Tuo Figlio.

Per Tua Grazia ci fai sentire Uniti nei momenti di sofferenza come è accaduto lunedì che mentre eravamo nella Stanza del Rosario della Vita una sorella era in difficoltà per un familiare e si preoccupava dell'evento imminente, ha chiesto aiuto a noi, l'abbiamo supportata e incoraggiata a pensare al momento presente fidandosi di Te.

Per Tua Grazia noi siamo desiderosi di Crescere nella Tua Conoscenza, in tutto quello che un figlio può avere da un Padre come Sei Tu e tutto si volge al nostro quotidiano vivendo con quella certezza e forza che Tu Sei sempre con noi nelle nostre Croci quotidiane, con la Presenza di Gesù e sia con lo Spirito Santo che ci Dona intuito per poterTi Servire in chi ci vive accanto o chi incontriamo nella vita.

La nostra migliore Opera è Essere ciò che Tu hai Progettato per me personalmente e per noi nella Vocazione che ci hai Donato di seguire, lo abbiamo sentito forte ieri sera proprio nella Stanza Liturgica dove siamo tutti rimasti senza parole per ciò che abbiamo letto e ascoltato nella Liturgia di questa settimana composta da Michele, un silenzio carico del Tuo Santo Spirito, una meravigliosa esperienza da custodire, da testimoniare e far conoscere a ogni figlio/a perché si manifesti la Tua Gloria in noi trasfigurati dalla Tua Luce, per divenire Luce per tutti. Grazie Padre Onnisciente. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 01 Marzo 2026

Parola: "Manifestò la Sua Gloria" (dal Prefazio)

Padre mio...

Questa Parola riferita a Gesù ha riguardato il "Compimento" della Sua Missione, quella di realizzare e manifestare nella Trasfigurazione la Sua Natura Umana unita alla Sua Natura Divina...

Ora la mia domanda si è fatta pressante... Qual è Padre la mia Gloria, il mio Compimento, che posso e devo Accogliere dalla Grazia, perchè sia manifestato nella mia Vita?

In questi giorni mi hai indicato il Valore e il Potere che ha l'Ascolto Profetico e la necessità di credere, una volta per tutte, all'importanza che riveste l'annuncio che mi hai dato di proclamare nel Tempo...

Questa la Tua Parola che hai seminato in me 30 anni fa....

"Ogni Parola che Ascolterai da me e che annuncerai a tutti diventerà realtà... Questa è la Tua Gloria..."

Padre ci ho creduto e ci credo, ma devo e posso crescere nell'Esserne totalmente consapevole... Grazie

Padre... **Michele**

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia

III DOMENICA DI QUARESIMA



8Marzo 2026

“Voi in Noi ...Sorgente d’acqua viva.”
(Titolo – Immagine:Federica)

Canto di esposizione:Eccomi Signore -Federica

Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato.
Ha dato ascolto al mio grido m'ha liberato dalla morte
Eccomi, eccomi, Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà
I miei piedi ha reso saldi. Sicuri ha reso i miei passi
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode
Eccomi, eccomi, Signore io vengo. Eccomi, eccomi, si compia in me la tua volontà

Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maria Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine delle Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento. ***Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirvi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrivi sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen***

Guida: Grazie Signore Gesù per essere qui uniti alla Tua Presenza. Ti rendiamo grazie per essere sorgente di vita, per essere la sorgente della vita di ognuno di noi. La scorsa Domenica ci hai mostrato la Croce come modello di Vita che vince ogni male. Oggi, ci dici e ci Doni la Tua Presenza come Sorgente inesauribile di Grazia. Ti rendiamo grazie per ciò che da sempre hai pensato per ognuno di noi

e per come, cuore a cuore, ci accompagni passo dopo passo verso la Tua Verità. Vivremo in eterno e verso l'eterno se dalla Tua sorgente ci nutriremo, non esiste l'impossibile quando in Te e di Te viviamo, per il bene nostro e di tutta l'umanità. Amen **Federica**

Colletta II: *O Dio, sorgente della vita, che offri all'umanità l'acqua viva della tua grazia, concedi al tuo popolo di confessare che Gesù è il salvatore del mondo e di adorarti in spirito e verità.*

Breve Silenzio

Canto: Adoro Te – Donatella Torracco

Sei qui davanti a me, o mio Signore, sei in questa brezza che ristora il cuore, roveo che mai si consumerà, presenza che riempie l'anima.

Rit. Adoro Te, fonte della Vita, adoro Te, Trinità infinità.

I miei calzari leverò su questo santo suolo, alla presenza Tua mi prostrerò.

Sei qui davanti a me, o mio Signore, nella Tua grazia trovo la mia gioia.

Io lodo, ringrazio e prego perché il mondo ritorni a vivere in Te. **Rit.**

Prima Lettura: Dal libro dell'Esodo 17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!». Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percosso il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Preghiamo Insieme: ...il popolo mormorò... Ti rendiamo lode Signore Buono perché hai ascoltato la nostra preghiera e non sei rimasto in silenzio. Hai accolto la nostra preghiera perché siamo nel bisogno e i nostri nemici incalzano, non Ti sei nascosto e Ti sei fatto presente ai nostri bisogni con la Tua Presenza. Abbiamo sete di Te, Padre Buono, Tu non ci misuri secondo le nostre colpe e non Ti ritiri per le nostre infedeltà. La mia anima anela a Te e alla tua giustizia. Ti affido la mia famiglia Signore, so che Tu puoi fare cose grandi. Tu sei il Dio dell'impossibile. Amen **Donatella Torracco**

Breve Silenzio

Canto: Venite applaudiamo al Signore – Lucia Mazzagatti

Rit. Venite applaudiamo al Signore. Alleluia, alleluia. Roccia della nostra salvezza. Amen, alleluia.

Accostiamoci a Lui per rendergli grazie, a Lui cantiamo con inni di lode al grande Re della terra. **Rit.**

Sopra tutti gli dei è grande il Signore. In mano sua son tutti gli abissi. Sue son le vette dei monti. **Rit.**

Ecco, suo è il mare, Egli lo ha fatto. Le sue mani lo hanno formato, hanno plasmato la terra. **Rit.**

Su, venite, prostrati adoriamo, inginocchiati davanti al Signore, il Dio che ci ha creati. **Rit.**

Egli è il nostro Dio, noi il suo popolo, il popolo che ai suoi pascoli guida, il gregge che egli conduce. **Rit.**

Oggi, ascoltate la sua voce, non indurite più il vostro cuore come nei giorni antichi. **Rit.**

Salmo Responsoriale: Dal Salmo 94

Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Preghiamo Insieme: ... *roccia della nostra salvezza*... Signore siamo contentissimi di ri-dirti, o meglio ancora di assicurarTi, sempre più coscientemente, gioiosamente e fermamente, che Sei, di fatto, proprio e solo Tu la nostra salvezza e la nostra verissima fruttuosa costruttivissima Sacra e amorevolissima vita. Di fatto nel nostro profondo soprattutto, sì Signore, noi abbiamo intuito ed apprezzato queste certe vitali e ineguagliabili verità sin da bambini/e; ma in modo e misura particolare però, cioè fermamente coscientemente e con crescente ardore e gioia nello scorrere del tempo, da oltre i forti e immeritati dispiaceri e le forti immeritate delusioni; che come ben sai noi abbiamo vissuto e sofferto. Siamo sempre più certi, infatti, che è solo grazie e soprattutto a Te Signore, a chi proprio Tu ci hai fatto incontrare, che noi Ti abbiamo di fatto ri-accolto, o meglio ancora, ri-estratto e per sempre da noi stessi, ma soltanto per spontanea pura vera piena e ferma gioia. **Lucia M.azzagatti**

Breve Silenzio

Canto: Gesù e la Samaritana – Isabella Monguzzi

Sono qui, conosco il tuo cuore, con acqua viva ti disseterò.

Sono io, oggi cerco te, cuore a cuore ti parlerò.

Nessun male più ti colpirà il tuo Dio non dovrai temere.

Se la mia legge in te scriverò, al mio cuore ti fidanzerò e mi adorerai in Spirito e Verità.

Vangelo: + Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella

loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Preghiamo Insieme: Signore, leggere questo Vangelo è comprendere la storia di un incontro... una donna, che non ha una storia semplice, potrebbe essere una creatura del nostro tempo... e Gesù, il Figlio di Dio che si è fatto uomo per entrare con la Sua Divinità nella Storia di ogni uomo ... È la storia di uno scambio di richieste e di domande per comprendere. Gesù che cerca da bere a una donna samaritana, che va oltre le regole del tempo, che non guarda all'appartenenza, ma si avvicina a lei, al suo cuore, alla sua vita di creatura. La samaritana apre il cuore perché comprende che quell'Uomo la ama al di là di lei. E Gesù si dona completamente a lei con quell'acqua che è la Sua Vita, la Sua Presenza, che rimane per sempre. Egli non può fare altro che donare tutto Se Stesso, Presenza che mai ci abbandona e alla quale possiamo sempre attingere nell'Eucaristia. Ed ecco che anche la Samaritana comprende chi ha di fronte: un Dio che, nonostante conosca il suo peccato, non la giudica, un Dio che si fa dono per lei e che le offre l'acqua eterna che non ha mai fine, perché la sorgente è Lui stesso. Ecco che dopo avere fatto esperienza di questo, lei non può fare altro che andare a raccontare quello che ha vissuto, quello che ha provato alla presenza di Gesù. La samaritana, trasformata dalla Presenza di Gesù, diviene testimone e annunciatrice dell'incontro, porta quanto lei ha vissuto a coloro che ancora non sanno e non conoscono. Grazie Signore perché da sempre Tu vuoi incontrare l'Uomo nel suo quotidiano, nelle sue necessità, nel suo vivere le proprie difficoltà, ma anche i propri sogni. Tu vuoi entrare nella Vita di ogni Creatura per farci crescere in quello che in Te possiamo perché anche noi, toccati dalla Tua Presenza, diveniamo veri annunciatori della Tua Verità, del possibile che in Te possiamo vivere. La Tua Divinità viene a noi come acqua viva nella nostra umanità perché, trasformati nella e con la Tua Presenza, ci incamminiamo verso quel futuro possibile che il Padre ha già pensato per tutti. **Isabella Monguzzi**

Breve Silenzio

Canto:Credo in te, Signor – Rossana

Credo in te, Signor, credo in te! Grande è quaggiù il mister, ma credo in te.

Rit. Luce soave, gioia perfetta sei. Credo in te, Signor, credo in te!

Spero in te, Signor, spero in te: debole sono ognor, ma spero in te. **Rit.**

Amo te, Signor, amo te: o crocifisso Amor, amo te. **Rit.**

Resta con me, Signor, resta con me: pane che dai vigor, resta con me. **Rit.**

Seconda Lettura: Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani 5,1-2.5-8

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Preghiamo Insieme: Ciò che Tu Sei e ci Doni, Padre Santo, è sempre Tutto di Te. Tu hai già giustificato ogni nostra colpa nella Croce di Tuo Figlio, ma perché la Grazia meritata da Cristo entri nella nostra vita e Operi, con lo Spirito Santo, il Compimento del Tuo Progetto in ciascun uomo e donna e nell'umanità intera, hai bisogno della nostra Fede in Te! Fede che, donandoTi la nostra accondiscendenza a Te, Unisce il divino con l'umano realizzando in noi la Tua Immagine somigliante. La nostra Fede diviene non solo la nostra risposta, ma la condizione con cui Tu Ripristini, nella Comunione con Te, il DNA umano con il Tuo DNA Divino, Ricreando il Tuo Pensiero Originale e coinvolgendoci nel Compimento della Gloria Finale che è la Manifestazione, l'Epifania del Tuo Progetto Originale: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza"! Gloria a Te , Padre!

Rossana

Breve Silenzio

**Lettore: Dai Sussidi del Corpo dei Missionari - Candida
"Se Conoscessi il Dono di Dio..."-Padova 12.09.2010.**

Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Giovanni 4,10

Il contesto di questa affermazione di Gesù è conosciuto... Egli rivolge queste parole alla Samaritana, presso Sicar, al Pozzo di Giacobbe. Ho scelto questo episodio come Icona della Relazione sul Valore che l'Eucaristia per ciascuno di Noi e per cogliere il Dinamismo della Grazia che si esplica in ogni Liturgia Eucaristica. Non dimentichiamo inoltre che Gesù è in "terra di missione" in quanto la Samaria non faceva parte del Popolo di Israele. Eppure, proprio qui Giacobbe, Padre di Israele, incontrò la Sua Vita; infatti, è proprio in questo pozzo che Egli conobbe Rachele che è la Madre di Israele. Stesso destino per Giacobbe e Mosè nell'Incontrare nei pressi di un pozzo la Grazia per la Loro Vita. Gesù incontra la Samaritana, una non Credente, ed Egli seduto sul bordo del Pozzo vuole indicare a Lei, che è Lui la Grazia della Sua Vita e della Vita di tutti coloro che si affideranno a Lui. Grazia che ha bisogno di una sequenza ben precisa che Gesù indica in quattro parti.



Conoscere il Dono – Conoscere l'Autore del Dono – Chiederlo col Cuore – Riceverlo per Grazia.

Per Noi il Pozzo di Giacobbe è l'Eucaristia, il Dono che Gesù fa di SeStesso, pertanto, diviene importante cogliere quale debba essere la nostra predisposizione al Dono che Gesù Vuole farci di Sé Stesso...

... Se tu conoscessi il dono di Dio... Possiamo scorgere in queste parole il Desiderio che Gesù ha di far Conoscere il Dono che è Lui. Mostra anche un po' di rammarico per il fatto che ancora non si Conosca il Dono che il Padre ci ha Voluto Donare in Lui. Ma il Condizionale, che può essere compreso al negativo, può aprire l'Orizzonte della Grazia qualora vi sia l'Interesse a Conoscere quale sia il Dono di Grazia custodito nell'Eucaristia. Come non cogliere l'invito di Gesù all'attenzione e meditazione sulla Parola di Dio che viene Proclamata nella Santa Messa. Come non cogliere l'invito di Gesù a fare nostre le Parole che il Sacerdote, a nome nostro, eleva al Padre in ogni Preghiera, perché possiamo ottenere quanto la Parola stessa ci ha promesso e che certamente ci verrà Donato se saremo convinti nel pronunciare ogni Amen con Fede, Coscienza e Consapevolezza.

... chi è colui che ti dice... Gesù non è soltanto il Dono del Padre, ma è anche l'Autore del Dono. Ogni Preghiera, che nella Santa Eucaristia il Sacerdote eleva al Padre, termina sempre così: *Per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore*. Per Lui, infatti, ogni Grazia ci è possibile, in Lui ogni traguardo è raggiungibile.

... tu stessa gliene avresti chiesto... La Conoscenza diviene Coscienza e la Coscienza Consapevolezza e la Consapevolezza Responsabilità, Desiderio di poter Accedere nella Realtà al Dono che ci è dato di Conoscere. L'*Amen* Cosciente è il "Così Sia" in me... L'Eccomi è il Fiat di Maria... Tutto Accade! All'Offertorio Signore Ti presento la mia Vita perché sia arricchita da quanto la Parola mi ha indicato.

... ed egli ti avrebbe dato acqua viva... Ad un Tuo cenno il Signore Ti farà Grazia... Sì Signore Tu rispondi prontamente e Doni a Noi quel che Volevi Donarci sin dal Principio. Tu mio Dio, Tu Corpo Santo e Glorioso che si Dona nella Santa Comunione... Ed Io Ti Accolgo, Accolgo l'Acqua Viva, la Tua Vita col Padre nello Spirito Santo. In Te Vivo e Amo. Tu Dono per me, per Noi, per Tutti. Amen

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 10

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti ringraziamo Padre Santo ed Eterno, ci hai Donato Tuo Figlio nella SS. Eucaristia e in questa Liturgia in cui si parla di Acqua Viva ecco che hai dissetato la nostra anima con l'Acqua Viva del Signore nostro Gesù Cristo come un pozzo che non si esaurisce mai da cui possiamo attingere in ogni momento e addirittura possiamo diventare Acqua che zampilla per la Vita Eterna per tutti coloro che ci avvicinano, Donaci di far sì che quest'acqua sia sempre fresca e rinnovata dalla Tua Grazia. **Candida**

Canto Finale: Ad una voce – Patrizia Lisci

Con un cuore solo, figli dello stesso Padre, vogliamo vivere Signore,
Con un cuore solo, figli dello stesso Padre per adorare Te.

**Rit. A te gridiamo Abbà, rendici uno in te,
con il tuo Santo Spirito a te gridiamo Abbà, rendici uno in te,
con il tuo Santo Spirito canteremo a te ad una voce.**

Nel tuo nome Padre, facci segno del tuo Amore, perché il mondo creda in te,
Nel tuo nome Padre, facci segno del tuo Amore, per annunciare Te. Rit.

Con un cuore solo, figli dello stesso Padre, per adorare Te. Rit.

Con un cuore solo, Con un cuore solo, Con un cuore solo...

Con un cuore solo, Con un cuore solo...

Foglio Liturgico – Patrizia Lisci

In questo tempo di Quaresima il nostro cuore ha bisogno di essere dissetato, la nostra anima ha bisogno di speranza nuova... Ti Ringraziamo Padre perché oggi la Tua Parola placa la nostra sete e ravviva la nostra speranza. Come con la Samaritana, Gesù sa leggere nei nostri cuori e solo Lui capisce di cosa abbiamo bisogno ancora prima che glielo chiediamo. In questo tempo in cui abbiamo l'opportunità di guardarci dentro e di comprendere la verità della nostra chiamata, Gesù ci viene in soccorso, legge dentro il nostro essere e ci mostra la nostra vera identità. Nell'Eucaristia, adorata e assimilata abbiamo la Grazia di vedere Dio faccia a faccia, di ascoltare la Sua Parola per noi, di procedere sicuri nella strada che ha tracciato per noi...

Gesù ci insegna ad alzare lo sguardo per vedere oltre il nostro orizzonte limitato e scoprire che c'è un orizzonte più ampio a cui dobbiamo guardare. Egli ci forma e ci istruisce e ci manda ad annunciare la novità di Vita che ha posto in noi e che è per Tutti, indistintamente. Per tutti c'è una chiamata a cui corrispondere, affinché Tutti insieme possiamo partecipare gli uni alle vite degli altri per poter vivere la vera Comunione che ci unisce e ci rende Uno, Figli dello stesso Padre in Cristo Gesù per opera dello Spirito Santo. Amen

Associazione Comunità Rete di Luce – Adoratori Laici dell'Eucaristia
c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento

Via Santa Maddalena, 2–20900 Monza - adoratorimike33@gmail.com - www.adoratricimonza.it